

POLICY PER LA TUTELA DEI MINORI

INTRODUZIONE

Questa Policy per la Tutela dei Minori è stata stilata dalla società INSUPERABILI S.S.D.R.L. e si basa sulle linee guida sviluppate dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio in stretta collaborazione con la UEFA e con TERRES DES HOMMES. A supporto sono stati realizzati ulteriori documenti e azioni che hanno come finalità la Tutela dei Minori.

La Policy ribadisce e rafforza l'impegno della società INSUPERABILI nel garantire che il calcio è un'esperienza positiva e divertente nonché uno sport sicuro per tutti i minori coinvolti indipendentemente dall'età, dal sesso, dall'orientamento sessuale, dall'orientamento religioso, dall'etnia, dal background sociale e dal livello di abilità o disabilità.

Il documento evidenzia i principi che sono alla base dell'approccio F.I.G.C. e UEFA alla tutela dei minori e le azioni intraprese per implementare questo approccio che riflettono la profonda convinzione di INSUPERABILI che il calcio può promuovere con successo il benessere, lo sviluppo e la salute dei giovani, pur riconoscendo la possibilità confermata in alcuni casi a livello globale, che proprio il calcio può diventare il pretesto per situazioni potenzialmente pericolose o dannose per i minori.

Questa Policy fa parte di un'ampia serie di strumenti come le linee guida, modelli, materiale di approfondimento, codici di condotta e percorsi formativi realizzati per aiutare tutti i soggetti coinvolti nel mondo del calcio giovanile a contribuire positivamente alla crescita ed alla cura dei giovani atleti.

L'attenzione per la tutela, la salvaguardia dei minori e l'impegno per la riduzione dei relativi rischi è concentrata in tutto ciò che viene proposto e sviluppato all'interno di INSUPERABILI (dal reclutamento dei collaboratori, alla scelta dei partners, alle sedute di allenamento, alle partite, all'organizzazione trasferte per tornei, ecc.)

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1: Ambito di applicazione

La Policy è rivolta a tutti coloro che ricoprono un ruolo o sono coinvolti a qualsiasi titolo durante la formazione e la crescita dei giovani atleti INSUPERABILI.

Articolo 2: Finalità

Questo documento è stato redatto e diffuso per stabilire linee guida e procedure utili ai lavoratori INSUPERABILI e viene supportato da altre documentazioni rese disponibili dalla Direzione.

Articolo 3: Glossario

- **ABUSO**

Uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di qualcosa o incapacità di agire nel modo corretto che si traducono in un danno o rischiano di arrecare danno verso un minore, al punto di compromettere il suo sviluppo.

Possono essere racchiusi in quattro definizioni: ABUSO FISICO, ABUSO EMOTIVO/PSICOLOGICO, ABUSO SESSUALE oppure TRATTAMENTO NEGLIGENTE (quest'ultimo raggruppa più definizioni, ad esempio l'incuria, la violenza o lo sfruttamento in tutte le forme compreso un utilizzo improprio di strumenti online).

- **BULLISMO**
Qualsiasi atto ad intimidire o turbare un soggetto provocando condizione di disagio, insicurezza, paura, ad esempio insulti, isolamento o esclusione, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni, comportamenti che mettano il soggetto in imbarazzo nei confronti del pubblico o davanti ad altri coetanei.
- **EMOTIVO**
Maltrattamento emotivo che può provocare gravi e persistenti effetti sullo sviluppo emotivo del bambino attraverso aggressioni, violenze verbali o pressioni psicologiche. Esempio può essere il trasmettere sensazioni di inadeguatezza o di inutilità all'interno del gruppo. L'abuso emotivo è elemento caratterizzante di tutti i tipi di abuso ma può verificarsi anche indipendentemente da questi.
- **NEGLIGENZA**
Trascurare sistematicamente e continuamente i bisogni fisici o psicologici del minore, causando danni alla stessa crescita dello sviluppo psicologico e cognitivo del minore.
- **FISICO**
Per danno fisico non si intende solo azioni svolte tramite un contatto violento (colpire, percuotere, spingere) ma anche il portare ad un eccessivo stress fisico, dovuto a richieste di prestazioni al di sopra della soglia consentita oppure a una simulazione di sintomi relativi a problemi di salute, malattie o infortuni.
- **SESSUALE**
L'abuso sessuale comprende i casi di aggressione sessuale o situazioni inappropriate che il minore non è in grado di comprendere e per i quali non può fornire consenso poiché cognitivamente e psicologicamente impreparato ad affrontarli. Tale violenza può comprendere un contatto fisico indesiderato, molestie o stupro. Possono essere considerati tali anche: attività prive di contatto come ad esempio il coinvolgimento di minori nel guardare o rendersi protagonisti in produzioni di materiale pornografico o incitamenti a comportamenti sessuali inappropriati.
- **BAMBINI, RAGAZZI, MINORI**
Sono tutti i soggetti di età inferiore ai 18 anni.
- **DELEGATO PER LA TUTELA DEI MINORI**
Persona incaricata dalla società nel ruolo di responsabile dell'implementazione e della corretta applicazione della policy per la tutela dei minori e di tutti i documenti e procedure relative.
- **COMITATO DI TUTELA DEI MINORI**
Organo che coadiuva il Delegato per la tutela dei minori nell'adempiere agli impegni presi da INSUPERABILI in materia di tutela dei minori.
Il gruppo di lavoro è composto da: Manager HR, Manager Compliance e dal Delegato per la tutela dei minori.

- **DANNO**
Azioni o omissioni che compromettono la sicurezza e il benessere di un soggetto.
- **OPERATORE**
Allenatore, educatore, psicologo, dirigente, arbitro, assistente, membro dello staff o qualsiasi soggetto responsabile di un evento o di un'attività che sia dal punto di vista tecnico, psico-sociale, educativo, medico, amministrativo o gestionale in genere.
- **PROTEZIONE**
Si riferisce alle azioni intraprese per tutelare categorie di minori che soffrono o che potrebbero soffrire per causa di un danno significativo.
- **CONTROLLI E PARAMETRI**
Verifiche e controlli effettuati per lo screening e per la valutazione dello status quo, al fine dell'implementazione della policy.
- **SALVAGUARDIA E TUTELA**
L'organizzazione ha la responsabilità di garantire che tutte le attività siano svolte in ambiente protetto in modo da garantire esperienze piacevoli e sicure per tutti i minori che devono essere tutelati da potenziali danni o abusi.

I CINQUE OBIETTIVI FONDAMENTALI

La policy per la tutela dei minori trova il suo fondamento su cinque obiettivi o aree d'intervento prioritarie per la promozione della tutela dei minori e per un completo e diffuso rispetto dei valori.

- **OBIETTIVO 1**
Implementare la policy gettando le basi per un diffuso intervento nell'ambito della tutela dei minori.
- **OBIETTIVO 2**
Garantire lo studio, l'elaborazione e l'adozione di strumenti e procedure efficaci.
- **OBIETTIVO 3**
Sensibilizzare e formare i soggetti coinvolti in tutte le attività con i bambini, sulle tematiche relative agli abusi e alla tutela dei minori.
- **OBIETTIVO 4**
Lavorare di squadra per individuare e segnalare eventuali problemi, rischi e pericoli.
- **OBIETTIVO 5**
Calcolare, attraverso analisi, feedback e indicatori, l'efficacia e il successo delle iniziative e delle procedure impiegate nell'ambito della tutela dei minori.

OBIETTIVO 1

1.1 RESPONSABILITA'

1.1.1 La tutela dei minori è responsabilità di tutti!

1.1.2 Tutti i soggetti coinvolti nelle di attività di INSUPERABILI, siano essi componenti dello staff o genitori o in generale figure coinvolte a vario titolo, devono riconoscere ed essere consapevoli dei loro doveri nell'ambito della tutela dei minori. Essi devono agire in modo da promuovere attivamente il benessere dei minori e le loro specifiche necessità. È compito di tutti adottare azioni e misure utili a migliorare ed aggiornare ulteriormente questa Policy.

1.2 DEFINIZIONE DI TUTELA DEI MINORI

1.2.1 Ai fini della Policy la tutela dei minori è definita come la responsabilità di garantire che il calcio sia un'esperienza positiva, divertente e sicura per tutti i minori e garantire a loro un posto sicuro, lontano da eventuali pericoli o abusi.

1.2.2 La tutela dei minori comprende azioni di prevenzione per diminuire eventuali pericoli o danni e azioni di risposta per intervenire in maniera adeguata.

1.2.3 Ai fini della suddetta Policy e in linea con la convenzione delle nazioni unite sui diritti del bambino stipulata nel 1989. Si definisce "bambino" un soggetto di età inferiore ai 18 anni.

1.3 COSA SI INTENDE PER DANNO E ABUSO

1.3.1 Tutti i soggetti che rientrano alla voce 1.1.2 devono essere consapevoli che gli abusi e i danni relativi alla tutela dei minori sono difficilmente suscettibili di una classificazione univoca. Quasi sempre si crea una sovrapposizione e una presenza di più tipologie di abusi o danni arrecati.

1.3.2 Il danno può essere creato in più modi e solitamente va a compromettere la sicurezza e il benessere del minore. Tale circostanza può essere causata da un abuso voluto, consapevolezza da parte di un soggetto, ma può essere creata anche da una carente formazione sulle competenze necessarie ad adempiere alle sue responsabilità.

1.3.3 Per abuso si intende il maltrattamento di un minore che provoca o può causare danni al minore. Un soggetto può abusare di un minore tramite un danno diretto oppure non riuscendo a prevenire un danno da parte di un terzo soggetto. Abusi e maltrattamenti possono essere fatti da soggetti noti, ossia famigliari, operatori, adulti conosciuti oppure anche se con un'incidenza minore, da soggetti estranei (esempio via web). Va specificato che abusi e maltrattamenti possono essere compiuti sia da soggetti adulti che da soggetti minori.

1.3.4 L'abuso può assumere diverse forme: fisico, emotivo/psicologico, sessuale e può verificarsi anche sotto forma di incuria o negligenza come indicato nel Glossario (disp. gen. art. 3)

1.3.5 Anche se i problemi relativi alla tutela dei minori spesso coinvolgono soggetti adulti, va sottolineato che anche i minorenni possono rendersi protagonisti di atti di abuso o maltrattamenti, questo solitamente si presenta sotto forma di bullismo.

1.4 ELENCO DEI RISCHI PARTICOLARI NELLA TUTELA DEI MINORI NEL CALCIO

1.4.1 Lesioni fisiche

L'eccessivo desiderio di raggiungere la vittoria può aumentare una pressione nei minori che vengono spinti oltre il livello appropriato e ragionevolmente esigibile alla loro età. Questo "andare oltre" può determinare l'aggravarsi di infortuni e/o patologie.

1.4.2 Pressione sulla prestazione

La pressione eccessiva a cui sono sottoposti talvolta gli atleti (esempio: carico di responsabilità, aspettative elevate) può generare anche un danno psicologico.

1.4.3 Cura della persona

I locali come spogliatoi, docce oppure sale mediche possono offrire opportunità di bullismo, (esempio: filmati fotografie in cui il minore è in atteggiamenti e/o pose non appropriati e non autorizzati, possono in qualche modo favorire un abuso soprattutto di tipo sessuale.

1.4.4 Trasferte, viaggi e pernottamenti

Trasferte, viaggi e pernottamenti presentano molti rischi potenziali, supervisione inadeguata, allontanamento dei minori, utilizzo di alcool o droghe, reperibilità non idonea di programmi in TV o sul Web. Problemi relativi all'uso inappropriato dei social e possibilità che si verifichi un abuso sessuale.

1.4.5 Staff e rapporti personali

Le relazioni che vengono a crearsi tra un gruppo squadra ed uno o più soggetti dello staff INSUPERABILI costituiscono un aspetto importante e positivo del calcio.

Talvolta i minori sviluppano una stretta relazione con gli adulti di riferimento nello sport. Tuttavia, mentre la maggior parte delle figure incaricate riescono a costruire una relazione sana e positiva nell'interesse dei minori a loro affidati, si possono riscontrare casistiche in cui l'autorità di tali soggetti e la fiducia in loro riposta può distorcersi fino a diventare un danno o un abuso per i bambini.

1.5 COLLEGAMENTO CON LA LEGISLATURA O LE POLITICHE NAZIONALI

Questa Policy stabilisce standard e requisiti per la tutela del minore. Tutte le azioni intraprese in questo ambito devono rispettare le normative vigenti in materia nel caso necessiti rispettare eventuali requisiti o farsi carico di determinati adempimenti.

1.6 AZIONI EXTRA CALCISTICHE

La presente policy si concentra su situazioni che si verificano e possono coinvolgere minori nelle attività direttamente svolte oppure direttamente organizzate da INSUPERABILI. Tuttavia comportamenti inappropriati o dannosi che si verificano all'esterno delle attività calcistiche causati da soggetti riconoscibili tramite vestiario o eventuali marchi che richiamano in causa la società affiliata vanno in contrasto con i valori che il calcio promuove.

È pertanto opportuno vigilare sulle situazioni potenzialmente pericolose che possono produrre effetti dannosi sui minori. Dove necessita si rimanda la gestione del problema ad altre associazioni o istituzioni preposte.

1.7 PRINCIPI CHIAVE ALLA BASE DELLA POLICY

1.7.1 Il calcio deve essere esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i minori.

1.7.2 Tutti i minori hanno pari diritti alla tutela, alla protezione, alla promozione del loro benessere ed alla partecipazione alle attività indipendentemente dalla loro età, dal loro sesso, dal loro orientamento sessuale, dal loro orientamento religioso, dalla loro etnica o dal loro livello di abilità.

1.7.3 Tutte le azioni che rientrano nell'ambito "tutela del minore" devono essere finalizzate sul benessere dei giovani atleti.

1.7.4 Tutti hanno la responsabilità della tutela e della protezione dei minori. Anche i minori ricoprono un ruolo importante, possono dare un apporto attivo per la propria tutela e quella degli altri minori, sebbene la responsabilità ultima rimanga sempre in capo agli adulti.

1.7.5 Le misure di tutela devono essere inclusive e non discriminatorie, bisogna sempre valutare eventuali presenze di minori maggiormente a rischio di abuso.

1.7.6 Formazione e informazione sono fondamentali; la loro mancanza incrementa il rischio di abusi o danni sui minori. Pertanto bisogna favorire la diffusione di tutte le informazioni.

1.7.7 Il tema “tutela e protezione dei minori” va affrontato con serietà e professionalità.

1.7.8 La tutela dei minori è una responsabilità comune che deve essere affrontata in sinergia con tutti i soggetti potenzialmente coinvolti comprese organizzazioni, agenzie, associazioni ed enti governativi.

1.7.9 Tutti i dati personali coinvolti in eventuali casi di abuso devono essere mantenuti nella massima riservatezza. Tali informazioni non possono essere divulgate a meno che non risultino necessarie per la trasmissione di indicazioni che abbiano come scopo quello di garantire la tutela del minore.

1.7.10 Tutte le azioni intraprese devono rientrare in un contesto di legalità e rispettare tutte le normative vigenti.

OBIETTIVO 2

2.1 ADOZIONE DELLA POLICY

2.1.1. La società INSUPERABILI chiede a tutti gli operatori INSUPERABILI di accettare la Policy mediante firma e di impegnarsi a rispettarla quotidianamente.

2.2 IDENTIFICAZIONE DEL DELEGATO PER LA TUTELA DEI MINORI

2.2.1 La società INSUPERABILI ha nominato un delegato interno per la tutela dei minori, che opera coadiuvato dal Comitato incaricato, e che deve riportare alla Direzione. Qualora il suddetto soggetto risulti non più in carica, la società INSUPERABILI si impegna a rinominare un nuovo delegato interno in breve tempo.

2.2.2 Il Delegato, coadiuvato dal Comitato, deve vigilare sulla corretta applicazione della Policy e degli altri strumenti messi a disposizione. Il Comitato inoltre ha il compito di raccogliere e analizzare eventuali segnalazioni.

2.2.3. Il Comitato per la tutela dei minori è nominato dalla Direzione che ha individuato i componenti tra i collaboratori IN. Il Comitato è composto da 4 figure; in caso uno o più soggetti risultino non più in carica, la società INSUPERABILI si impegna ad incaricare i nuovi componenti entro breve tempo.

2.3 ITER DI SELEZIONAMENTO DEGLI OPERATORI SPORTIVI

2.3.1 La società INSUPERABILI seleziona i propri operatori applicando procedure di selezione specifiche che tengono conto del contatto diretto ed indiretto con minori nell’ambito delle mansioni da svolgere..

2.3.2 Le procedure di selezione devono prevedere l’acquisizione di documenti e autocertificazioni nonché verifiche prima e durante il periodo di inserimento.

2.3.3 Per impedire a soggetti non idonei a lavorare con i minori, nessun soggetto può essere impegnato nelle attività prima che vengano portate a termine tutte le verifiche necessarie. L’iter comunque prevede un momento formativo/informativo sulle tematiche relative alla tutela dei minori.

2.3.4 La documentazione relativa all'iter di selezione deve essere conservata. I dati dei profili selezionati e i dati relativi alla selezione stessa devono essere consultabili dal Comitato. Queste informazioni devono essere archiviate e conservate nel rispetto della vigente normativa in tema di privacy dei dati personali.

2.4 CODICI DI CONDOTTA

2.4.1 A tutte le attività che coinvolgono i minori sono applicati dei codici di condotta specifici finalizzati ad indicare comportamenti e/o procedure da seguire per una corretta ed adeguata tutela dei minori.

2.4.2 Tutti i soggetti coinvolti a qualsiasi titolo nelle attività INSUPERABILI devono prendere visione e sottoscrivere i codici di condotta allegati agli accordi di collaborazione o al modulo di censimento/tesseramento.

2.4.3 Tutte le violazioni dei codici di condotta devono essere tempestivamente comunicate al Comitato e contestate. Le relative segnalazioni devono essere associate ad un'eventuale risoluzione del problema.

2.4.4 L'analisi di un'eventuale segnalazione di violazione di condotta deve essere affrontata dal delegato della tutela dei minori nominato dal INSUPERABILI in collaborazione con i dirigenti della stessa società e se necessario con le forze dell'ordine.

2.4.5 La società INSUPERABILI adopera le misure necessarie per prevenire eventuali casi di violazione di condotta da parte dei propri operatori.

2.4.6 In caso di violazioni è opportuno considerare la sospensione del soggetto dalle attività fino all'accertamento dei fatti.

2.4.7 I codici di condotta possono contenere misure disciplinari in caso di violazione. Le misure e le sanzioni possono variare da un richiamo verbale fino ad arrivare all'allontanamento definitivo del soggetto.

2.4.8 I codici di condotta vengono applicati fatte salve eventuali sanzioni comminate dalle autorità competenti qualora le violazioni abbiano assunto rilevanza penale.

2.5 SUPERVISIONE E IMPIEGO DEI LAVORATORI SPORTIVI NELLE ATTIVITA'

2.5.1 Quando l'attività coinvolge minori dovrebbero essere sempre impegnati almeno due adulti. Stante le difficoltà talvolta riscontrabili nell'adempire a questa indicazione, le attività devono svolgersi, in tali casi, in luoghi aperti dove l'osservazione del lavoro è favorevole. Da preferire attività di gruppo rispetto al lavoro individuale che coinvolge un solo minore e un solo adulto.

2.5.2 Il numero di operatori impiegati deve garantire un'adeguata supervisione dei minori, tenuto conto dell'età e delle abilità degli atleti. In fase di progettazione e organizzazione il rapporto operatori e minori è considerato come elemento facente parte della valutazione dei rischi.

2.5.3 INSUPERABILI si impegna a mantenere un rapporto adulto/minore in linea con le esigenze delineate di tutela dei minori.

2.5.4 Se il numero di adulti non è sufficiente per raggiungere il livello di supervisione richiesto bisogna considerare una rimodulazione dell'attività o sospensione/annullamento dell'attività.

2.5.5 In caso di assistenza sanitaria i minori devono essere affiancati da un altro soggetto durante il trattamento dell'operatore sanitario.

2.5.6 Per garantire la privacy dei minori, i locali spogliatoi e docce devono essere sorvegliati. Le procedure e modalità di accesso a tali aree devono essere definite e condivise.

2.5.7 Nell'ambito della gestione di una trasferta è necessario prestare attenzione alla corretta condivisione degli spazi ed un rapporto adulto/minori sempre adeguato alle circostanze nel rispetto della Policy.

2.5.8 Sono state stabilite chiare procedure da applicare in caso di irreperibilità, allontanamento o scomparsa di un minore a altrettanto chiare procedure da applicare in caso che un genitore o un tutore non si faccia carico di prelevare il minore al termine dell'attività e lo stesso sia irrintracciabile o impossibilitato.

2.6 VISITATORI E SPETTATORI

2.6.1 INSUPERABILI si impegna, nel corso di attività e competizioni ove è previsto il libero accesso alla struttura, a condividere con tutti gli utenti tutti i principi della Policy della quale devono essere accettate le condizioni.

2.7 MATERIALE VIDEO/FOTOGRAFICO E SICUREZZA ON LINE

2.7.1 L'eventuale utilizzo di materiale fotografico o video che ritragga un minore è vincolato alla previa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori.

2.7.2 Vigè il divieto di divulgare immagini che risultino offensive o che potrebbero determinare una situazione di imbarazzo o di sfruttamento.

2.7.3 La società INSUPERABILI segue le linee guida della F.I.G.C. sul corretto uso della tecnologia in relazione alla tutela dei minori e all'attivazione della policy.

2.8 COLLABORAZIONI, PARTNERSHIP, SPONSORIZZAZIONI

2.8.1 INSUPERABILI presta grande attenzione alla tutela dei minori in tutte le relazioni instaurate con l'organizzazione e lo svolgimento delle attività, siano esse con associazioni, agenzie o aziende. Negli accordi stipulati sono inclusi riferimenti specifici alla tutela dei minori e alla relativa policy.

2.8.2 Nel caso insorgano dubbi sull'affidabilità di soggetti terzi coinvolti nell'attività per quanto riguarda la tutela dei minori devono essere adottate tempestivamente tutte le misure necessarie per accertare e risolvere eventuali problematiche.

OBIETTIVO 3

3.1 SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE

3.1.1 Tutti i soggetti impegnati nelle attività INSUPERABILI devono essere informati sui contenuti della Policy e devono saper riconoscere e segnalare una situazione di abuso.

3.1.2 INSUPERABILI dispone dei contenuti formativi necessari ad erogare un'adeguata formazione sul tema della tutela dei minori.

3.2 VALUTAZIONE DEI RISCHI

3.2.1 La valutazione dei rischi è uno strumento utile per la tutela dei minori. Questo strumento serve a trovare i punti critici che possono essere dannosi per i minori.

3.2.2 La responsabilità circa la valutazione dei rischi spetta al soggetto responsabile dell'organizzazione e dello svolgimento dell'attività.

3.2.3 Se durante la valutazione dei rischi si arriva alla conclusione che non è possibile garantire la sicurezza richiesta l'evento o l'attività programmata va rivalutata o annullata.

3.2.4 I contatti e le schede mediche degli atleti devono essere raccolti prima dell'inizio dell'attività. Tali informazioni devono essere rese disponibili a tutti coloro che sono incaricati della tutela dei minori durante le attività. Queste informazioni sono necessarie per la prevenzione dei rischi e per l'eventuale gestione di situazioni di emergenza.

3.2.5 Le misure predisposte per la gestione dei rischi devono essere aggiornate, in modo tale che eventuali azioni intraprese e soluzioni individuate possano essere rese disponibili per attività o eventi futuri.

3.3 CREARE UN CANALE SICURO PER LE SEGNALAZIONI

3.3.1 INSUPERABILI deve stabilire e comunicare una procedura chiara ed accessibile per tutte le segnalazioni di situazioni di pericolo o abuso da parte di tutti i soggetti coinvolti siano essi vittime, testimoni o soggetti venuti a conoscenza dei fatti.

3.3.2 Uno schema che illustri l'iter di gestione delle segnalazioni deve essere noto a tutti i soggetti interessati. Il punto di riferimento sarà sempre il delegato per la tutela dei minori.

3.3.3 Lo schema che illustra l'iter di gestione delle segnalazioni stabilito a inizio anno può essere eventualmente condiviso e discusso con soggetti terzi (istituzioni, associazioni o forze dell'ordine) a discrezione del Comitato.

Tutti i dati raccolti e acquisti a seguito di eventuali segnalazioni devono essere conservati secondo le vigenti normative in materia e trattati con la massima discrezione da parte dei soggetti incaricati.

OBIETTIVO 4

4.1 CREAZIONE DI UNA RETE CON ALTRI SOGGETTI COINVOLTI NELLA TUTELA DEI MINORI

4.1.1 Occorre intraprendere dei proficui rapporti di collaborazione con le forze dell'ordine, le agenzie o le associazioni che si occupano di tutela dei minori per facilitare eventuali rinvii di casi dubbi e per poter beneficiare di supporto o consulenza laddove tali interventi si rendessero necessari.

4.1.3 I lavoratori INSUPERABILI sono incoraggiati a seguire corsi di formazione o incontri organizzati da altri enti per approfondire le conoscenze in materia.

4.2 SEGNALAZIONI E MISURE DI FOLLOW-UP

4.2.1 Tutte le segnalazioni, le indagini e la gestione delle problematiche relative alla tutela dei minori devono rispettare la vigente normativa in materia. Qualora venga presa in considerazione la possibilità di indirizzare un soggetto minore verso un soggetto esterno al fine di ottenere tutela e protezione il quadro normativo ed i principali interessi del minore devono essere sempre presi in considerazione come obiettivi prioritari.

4.2.2 Possono essere coinvolte nell'iter di segnalazione figure mediche o psicologiche, se il Comitato ritiene che sia necessario il loro supporto.



4.2.3 I rinvii alle autorità locali per la protezione dei minori e alle forze dell'ordine devono essere presentati secondo le modalità e le forme previste.

OBIETTIVO 5

5.1 Il Comitato è composto da Andrea Bagnato, Alice Canavese, Alessandro Maruzzo, Sara Oliva. Il Delegato incaricato è Marco Isnardi. Comitato e Delegato operano in sinergia.

5.2 La responsabilità ultima per la tutela dei minori e per l'applicazione della Policy resta in capo alla società INSUPERABILI.

Note

Per domande relative a questa policy o per segnalazioni si prega di contattare il Delegato per la Tutela dei Minori:

compliance@insuperabili.eu oppure +39 392 5341954

Documento aggiornato al 31.07.2024

Il Presidente INSUPERABILI S.S.D.R.L.

Il collaboratore (nome e cognome) _____

Data 03.09.2024 Firma per presa visione ed accettazione _____

